

## Stagione olivicola ticinese 2023

Il 2023 ha confermato l'alternanza nella produzione di olive. Dopo il successo del 2022, l'annata appena conclusa ha registrato una diminuzione a causa della naturale alternanza carica/scarica e delle avverse condizioni atmosferiche, tra cui l'infestazione persistente della mosca dell'olivo.

Un inverno mite e asciutto seguito da una primavera fresca ha influito negativamente sulla fase di fioritura dell'olivo. Le frequenti piogge, il vento e le basse temperature di maggio hanno ritardato notevolmente la fioritura, causando danni anche durante l'allegagione. L'instabilità meteorologica di maggio e giugno in gran parte del cantone, con frequenti piogge, soprattutto tem-

porali, anche durante la fioritura, ha creato problemi di umidità atmosferica, poiché l'impollinazione nell'olivo avviene attraverso il vento (anemofila), a differenza di molte altre specie in cui l'impollinazione è affidata agli insetti (entomofila). Se le temperature non aumentano e l'umidità persiste, il polline diventa troppo pesante per essere trasportato dall'aria. A partire da metà giugno, si sono verificati i primi giorni tropicali, con temperature giornaliere che superavano i 30°C (ad esempio, a Biasca 32°C).

Durante questo periodo, l'Associazione Amici dell'Olivo (AAO), in collaborazione con il Servizio fitosanitario cantonale, ha posizionato parecchie trappole test di cattura massale (non ancora in commercio in Svizzera). Il monitoraggio settimanale ha rivelato attacchi irregolari e significativi di mosca dell'olivo. Nel Mendrisiotto, il picco si è verificato all'inizio di settembre, mentre nel Sopraceneri è stato registrato a metà settembre. Nel Luganese, il picco è stato raggiunto all'inizio di ottobre. Il monitoraggio della mosca dell'olivo ha evidenziato quest'anno l'importanza di avere mezzi efficaci per contrastare l'infestazione e limitare i danni; mezzi di cui tuttora non disponiamo. Si sottolinea che le olive danneggiate da grandine o attacchi di mosca compromettono notevolmente la qualità dell'olio e la resa.

Il 30 maggio si è distinto per una violenta grandinata nella zona di Melide, tra Morcote e Arogno, con danni considerevoli alle coltivazioni, inclusi vigneti e oliveti. La sera del 25 agosto sarà ricordata per la fine della canicola, accompagnata da forti temporali, raffiche di vento e grandine di grandi dimensioni, soprattutto nel Locarnese. Chicchi di grandine fino a 5-7 cm hanno causato danni considerevoli a edifici, automobili e piante, olivi inclusi.

L'annata 2023 può essere definita insufficiente, con una flessione del 75% rispetto all'annata record del 2020 o del 69% rispetto all'anno precedente, quando era stata classificata come buona. Nei due frantoi ticinesi di Loso-



Foto: Associazione Amici dell'Olivo (AAO).

ne e Sonvico sono stati lavorati quasi 45 quintali di olive, con una produzione di poco più di 400 litri di olio d'oliva e una resa bassa (media 8.6%).

La raccolta collettiva delle olive organizzata dall'AAO, giunta alla sua settima edizione, ha registrato un scarso successo di partecipanti. Nei 3 punti di raccolta sono stati consegnati solo 119 kg di olive, producendo solamente 7 litri di olio d'oliva con una resa molto bassa. In contrasto, la raccolta della seconda edizione della Giornata del Raccolto AAO è stata più soddisfacente, con 195 kg di olive trasformate in 15 litri di olio.

Da una decina d'anni, la cultura dell'olivo e dell'olio d'oliva a sud delle Alpi è in crescita, con la piantumazione di nuovi alberi ogni anno tramite la nostra associazione (mediamente almeno 200-250 all'anno). AAO continua il censimento degli olivi, attualmente in corso, che ha superato il numero di 8'500 – maggiori dettagli e modulo di partecipazione sono disponibili sul sito [www.amicidellolivo.ch](http://www.amicidellolivo.ch).

L'olio d'oliva ticinese è stato incluso nel Patrimonio Culinario Svizzero dal 2021 e rimane un prodotto di nicchia molto raro.

## Le cifre dell'agricoltura svizzera nel nuovo rapporto agricolo

Ci si avvicina alla fine dell'anno ed è tempo di tirare le somme. Lo scorso 21 novembre è stato pubblicato il nuovo rapporto agricolo, che prende in esame sotto vari aspetti l'evoluzione dell'agricoltura elvetica nel corso del 2022. Ne riassumiamo alcuni dei punti più rilevanti.

### Sempre meno aziende, ma più rosa

La diminuzione del numero di aziende agricole svizzere non si è arrestata: nel 2022 ne sono state censite 48'344, ovvero 520 in meno (-1.1%) dell'anno prima. Ben 379 di queste erano aziende produttrici di latte. Ciò nonostante, questo calo non si rispecchia nella manodopera, che nell'anno in oggetto è scesa soltanto lie-

vemente (-0.4%) raggiungendo il totale di persone occupate in agricoltura di 149'578. Le aziende agricole gestite da donne hanno segnato un aumento di 110 unità, portando la percentuale al 7.2% del totale di aziende svizzere.

### Si coltiva più soia

Nel 2022 la superficie agricola utile (SAU) ammontava a 1'042'014 ettari e ha subito una leggera flessione (-39 ha); di questi il 58% erano prati naturali e pascoli e il 38% terreni campicoli. Il restante 4% della SAU è composto, tra le altre cose, da vigneti e frutteti. Nel 2022 le colture hanno presentato un andamento variegato. La superficie cerealicola ha segnato una diminuzione di 1'387 ha (nel 2021 era aumentata di 4'169 ha). La superficie messa a barbabietole da zucchero è diminuita per il secondo anno consecutivo (-559 ha). In termini percentuali, con un aumento del 30%, è invece cresciuta di molto la coltivazione di soia.

### Effettivo degli animali da reddito in aumento

Nel 2022 l'effettivo di pollame ha segnato un aumento di 543'322 capi. A esser saliti sono sia il numero delle galline ovaiole, nonostante la produzione indigena di uova sia calata dello 0.9%, sia quello dei polli da ingrasso. La carne di pollo sta diventando sempre più popolare tra i consumatori e la produzione di carne evolve in base a tali preferenze. Si nota ancora uno spostamento nell'allevamento bovino: l'effettivo delle vacche da latte ha segnato infatti una flessione

di 2'606 capi, mentre quello delle altre vacche, principalmente vacche madri per la produzione estensiva di carne bovina, ha registrato un incremento di 2'670 capi. L'effettivo di suini è cresciuto di 6'413 capi. Nel complesso l'effettivo di animali, convertito in unità di bestiame grosso (UBG), tra il 2021 e il 2022 è aumentato dello 0.5%.

### Dati della stagione alpestre

Tra il 2021 e il 2022 le aziende d'estivazione sono diminuite esattamente di 100 unità e sono diventate tendenzialmente più grandi in seguito a degli accorpamenti. Il numero di animali estivati sottostà a oscillazioni annuali, ma osservandolo sul lungo periodo è relativamente stabile. Grazie alla primavera poco nevosa e al clima mite, nel 2022 la quantità di foraggio nelle regioni di estivazione umide è stata buona. Gli spostamenti tra categorie di animali rispecchiano l'evoluzione nelle aziende annuali nella regione di pianura e di montagna. Rispetto al 2000, nel 2022 è stato estivato il 10% in meno di vacche da latte e il 25% in meno di ovini ed equidi, ma il 20% in più di caprini. Il numero di vacche madri estivate è più che triplicato. Per via della presenza di grandi predatori, l'estivazione delle greggi di ovini senza sorveglianza o su pascoli da rotazione continua a diminuire, mentre aumenta fortemente quello di ovini con sorveglianza permanente.

### Commercio: crescono import ed export

Nel 2022 il commercio estero agricolo svizzero ha raggiunto un nuovo livello record mai toccato finora; le esportazioni agricole si sono attestate a 10.8 miliardi di franchi, pari al 4% delle esportazioni totali. Tale crescita ha interessato in particolare il cioccolato (+68 mio. fr.) e le preparazioni a base di cereali (+51 mio. fr.), che hanno compensato il calo delle esportazioni di latticini (-34 mio. fr.) e bevande (-52 mio. fr.). Di contro, vi è stato anche un marcato aumento delle importazioni (+1'127 mio. fr.), in particolare caffè (+333 mio. fr.) e cereali (+ 171 mio. fr.). In totale sono stati importati prodotti agricoli per un valore di 15.1 miliardi di franchi (6 % delle importazioni totali). Il rapporto agricolo completo è visualizzabile sul sito: [www.agrarbericht.ch](http://www.agrarbericht.ch).



Modello CS-251 ITES  
**Fr. 450.-** invece di Fr. 595.-  
Barra da 25 cm  
Potenza 1.51 CV  
Peso 2.3 kg



**Fr. 690.-** invece di Fr. 895.-  
Cilindrata cm³ 63.3  
Peso Kg 11  
Velocità aria in uscita: 104.6 m/sec

*semplicemente indispensabile!*

Tagliamo i prezzi,  
non farti soffiare quest'occasione!

**Morisoli**  
MONTE CARASSO

[www.morisoli.ch](http://www.morisoli.ch)